

Socio ordinario Euro 10 (Euro 5 per studenti e pensionati), Sostenitore Euro 25. Per iscriversi rivolgersi presso la sede del giornale in via Val Maira 4.



EX MANIFATTURA ABBANDONATA

La parte settentrionale dell'area ex-Manifattura Tabacchi - quella compresa fra Suzzani, Esperia, Testi - è abbandonata da anni, non è mai partito nessun cantiere, imperverano abusivi e topi con grave pregiudizio per la sicurezza e per la salute degli abitanti della zona. L'area appartiene alla Prelios (ex Pirelli Re). La scorsa primavera - dopo numerose segnalazioni - Prelios ha finalmente richiesto l'intervento della Polizia locale. Nel corso dell'operazione sono stati trovati tantissimi coltelli e arnesi da scasso. L'indomani dello sgombero gli abusivi sono ovviamente tornati, hanno divelto pezzi di recinzione, tuttora vanno e vengono come vogliono, abbandonando per strada grossi sacchi di immondizia, elettrodomestici, ecc. E dire che fra pochi mesi Milano ospita l'Expo!

Lettera firmata (gennaio)

I VOLONTARI AL PRONTO SOCCORSO

Ho letto l'articolo "Una giornata al Pronto soccorso" sul numero di gennaio. In qualità di responsabile dell'Avo Niguarda (Associazione Volontari Ospedalieri) vorrei ricordare che presso il Pronto soccorso operano anche i nostri volontari. I turni sono suddivisi fra le nostre associazioni; mattina e sera Samaritani, pomeriggio volontari Avo. È una precisazione che vorrei fosse tenuta in considerazione. Avo ha 1000 volontari che operano in 11 ospedali milanesi e copre inoltre tutto il territorio italiano.
Francesca Sforza (responsabile Avo Niguarda) (gennaio)

NOTE SU VIA SBARBARO

A Gianni Russo, direttore di ABC, per conoscenza e pubblicazione a "Zona Nove". Di seguito riporto l'articolo che abbiamo letto sul suo giornale per fare alcune osservazioni: "Con l'approvazione di un Ordine del giorno urgente, il CdZ 9 annulla lavori già praticamente ultimati in via Sbarbaro, ora senso unico, e diventa, per il CdZ 9, a doppio senso (cioè come prima, quando all'incrocio semaforico di via E. Fermi non passavano più di tre macchine e Brusuglio e Zanoli erano camere a gas di scarico più di ora). Questa operazione non sarà indolore. Chi pagherà i costi della variante? Coloro che l'hanno chiesta? O il solito pantalone, cioè noi cittadini? A chi importa della salute dei cittadini gasati? Anche l'as-

sessore Maran si piegherà a questa soluzione? Col prossimo numero ABC pubblicherà tutta la documentazione che prova sperpero e politica populista". Innanzitutto le chiedo di pubblicare questa mia mail in modo da chiarire a tutti i suoi lettori cosa è veramente accaduto e come sono andate le cose dato che durante tutte le sedute (da settembre 2014 a gennaio 2015) del CdZ 9, dove era in discussione questo argomento, non l'abbiamo mai avuto il piacere di incontrarla. Per questo penso che sia doveroso informare tutti inviando questa mia mail anche ai vari Consiglieri di Zona 9 e al mensile "Zona Nove" in modo che possano poi verificare cosa andrà a pubblicare. Di seguito un piccolo riepilogo. Durante il CdZ 9 del 15 dicembre 2014 dopo che era sorto spontaneamente un Comitato di Zona per la ricollocazione della Via Sbarbaro come era in precedenza e che diversi di loro avevano esternato le loro perplessità sulla sistemazione del senso unico personalmente ho espressamente richiesto sia al Presidente del CdZ 9 che al Presidente della Commissione Territorio di sospendere i lavori che a quella data si intravedevano ma che non erano ancora iniziati, in attesa di un pronunciamento definitivo sia della Commissione Territorio che del CdZ 9. In data 19.12.2014 ricevevo una mail dalla Presidente del CdZ 9 che recitava: "Come anticipato con precedente mail, si conferma che i lavori in corso nella via in oggetto saranno sospesi fino alla data della riunione della Commissione Territorio, prevista per il giorno 8/1/2015." Pertanto noi cittadini abbiamo dapprima avvisato di interrompere i lavori, i presidenti ci hanno tranquillizzato che i lavori erano stati interrotti, ma i lavori sono continuati. E questo perché? Chi ha dato il consenso alla prosecuzione dei lavori nonostante i nostri ripetuti avvisi di interruzione e dopo la mail dei Presidenti interessati? Qui occorrerebbe indagare. Ora si che anche noi ci uniamo a lei per avere spiegazioni che tali lavori vengano pagati da chi ha preso delle decisioni improprie. Questo per chiarire le competenze e le responsabilità. Poi sul suo articolo vorrei precisare: 1) Dalla delibera approvata ci sarà il doppio senso di marcia ma in uscita da Niguarda, per il momento, si potrà solo svoltare a destra, cioè verso le autostrade e verso la Milano-Meda, pertanto, e ripeto per il momento, non ci sarà nessuna "camera a gas". 2) Ha invece ragione nel domandarsi "A chi importa la salute dei cittadini?", ma io inten-

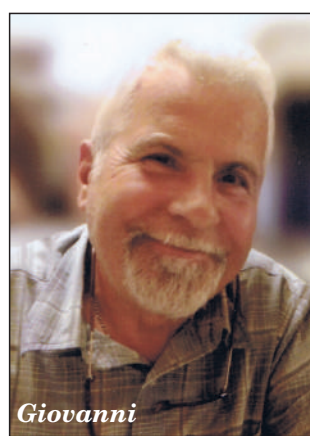
lettere in redazione

Il pulmino dell'ospedale dov'è?

Spettabile ospedale di Niguarda, se da un lato plaudiamo per aver reso funzionale il Blocco Nord, opera encomiabile e vanto per la città di Milano, dall'altro contestiamo l'aver tolto, nell'ambito dello stesso ospedale, il servizio navetta del pulmino che ogni quarto d'ora attraversava tutto l'ospedale trasportando pazienti dall'entrata principale al Blocco Sud ed ora anche quello Nord al Dea, siti che distanti quasi un chilometro costringono i pazienti appiedati di sobbarcarsi fatiche a volte in condizioni metereologiche difficili dovute a pioggia, vento, freddo e quant'altro. È il pulmino di proprietà dell'ospedale cosa fa? È lì in attesa che qualcuno ripristini il servizio che faceva risparmiare improbe fatiche ai degenti/malati costretti a trasferirsi da un padiglione all'altro a piedi. Chiediamo vivamente all'Ospedale di ripristinare il servizio navetta ed ai pazienti tutti di far sentire la loro voce per una più incisiva opera di persuasione anche proponendo che la guida del bus sia affidata a volontari. Si ringrazia per l'ospitalità sul giornale e si richiede di avviare una campagna di raccolta firme a sostegno del ripristino del servizio navetta "sospeso senza ragione".
Lettera firmata da 9 lettori (gennaio)

do tutti i cittadini cioè anche quelli di Niguarda che ora per uscire da Milano devono fare il giro dei quattro cantoni e respirare tutto il traffico dirottato in centro a Niguarda o per i degenza dei due Ospedali Niguarda e Galeazzi dove sono state dirottate tutte le auto in uscita da Niguarda. Oppure lei si riferisce solo a chi abita in prossimità dell'incrocio Sbarbaro / Fermi / Brusuglio? Per noi del Comitato Niguarda-Affori via Sbarbaro ci possono essere diverse soluzioni. Occorre solo analizzarle e vagliare la migliore, senza scartare nessuna esigenza sia delle singole persone (per Affori non abbiamo mai visto nessun cittadino presente ai vari CdZ 9 se non una volta lei in marzo-giugno 2014 e poi nulla più) che di gruppi come il nostro. La nostra proposta, se vuole pubblicarla, è la

seguinte: far eseguire quanto deliberato dal CdZ 9 con doppio senso di marcia e uscita da Niguarda solo verso destra (verso autostrade e Milano Meda); richiedere una vera perizia da parte dell'Amat sulla situazione di viabilità dell'intera zona; prospettare per l'incrocio soluzioni come semafori temporizzati, strade alternate come riaprire via Giuditta Pasta verso Milano, aprire Via Minuziano solo per chi deve andare alla scuola Media Ricci. Una cosa è certa: la soluzione di fare il senso unico così come è stato fatto non funziona. Per capire il perché basta andare su internet e guardare i filmati e le foto postate oppure andare ogni mattina a vedere cosa accade in Niguarda e davanti alla scuola Ricci. Spero che questo o almeno in parte venga pubblicato.



Sono passati cinque anni da quando Franco ci ha lasciati. Vorremmo ricordarlo nella preghiera di tutti quelli che gli hanno voluto bene. Come hanno voluto bene a suo fratello Giovanni che il Signore ha chiamato nella sua casa. Rimarranno ambedue indelebili nei nostri cuori. I vostri cari.

Marco Domaneschi (gennaio)
• Saremo lieti di pubblicare la risposta del direttore di ABC, se lo vorrà. LA

ERRATA CORRIGE

Volevo informare che su "Zona Nove" di dicembre nella pagina delle lettere, articolo "Tutto fatto da noi", c'è un errore di stampa, ovvero il nome Oscar Mascherpa è errato e va corretto in Omar Mascherpa. Ecco la foto "tutta fatta da noi" (foto 1)
Omar Mascherpa (gennaio)

VIOLENZA ALLA PIAZZA

Volevo segnalare il degrado causato da persone, ragazzi che alla sera fanno festa nella bellissima piazza "Contro la violenza delle Donne", di fronte all'università, al teatro Arcimboldi, agli uffici dell'università etc. Non capisco cosa ci vuole ad essere civili e ripulire uno spazio pubblico dove di giorno studenti e famiglie possono godere di questo magnifico spazio per rilassarsi e studiare. Non so di chi sia la competenza di tener pulito e di sorvegliare quest'area che ormai sta andando allo sfascio. Spero che la segnalazione possa rendere giustizia a tutto questo degrado.
Massimo Marchioro (gennaio)

SORVEGLIANZA ED ELETTRICITÀ

Pur ringraziando per la pubblicazione di mie lettere a volte (anzi, sempre) lunghissime e insopportabili, rischio di aprire l'anno con due curiosità molto importanti (sulle quali ho sollecitato ripetutamente chiarimenti, che sono costretto a ripetere qui di seguito): 1) In che cosa consiste il sistema di sorveglianza, monitoraggio e difesa della postazione militare di via Passerini dove è situata non solo la sede della Polizia Urbana (corpo armato), ma anche quella dell'Anagrafe Comunale decentrata? (l'assenza di risposta in due anni mi fa pensare che non esista niente di ciò che è logicamente e forse legalmente necessario; ma è un fatto che proprio in quella via il picconatore pazzo di due anni fa ha agito indisturbato e ucciso e ferito diverse persone). 2) Come ha funzionato nel 2013 e 2014 l'impianto solare della Cooperativa Niguardese? A me e al pubblico interessano: ore di funzionamento medie mensili, energia prodotta in kWh media mensile, energia in kWh immessa in rete (media mensile), rendimento attuale di piccoli pannelli fotovoltaici in %, rendimento medio giornaliero dei pannelli in %, giorni di arresto dell'impianto per guasto e manutenzione rispettivamente. Ricordo che era un "segreto" (?) la Missione della Coope-ra-

tiva, e non chiedo di conoscerla; ma non è certo un segreto il funzionamento del suo impianto elettrico, del quale vi siete pubblicamente vantati, e che mi sembra di ricordare fosse di considerevole potenza nominale di picco ed è quindi di pubblico interesse in un momento in cui si aspetta ancora una decisione del governo.
Giusto Buroni (gennaio)

LE PROVE DEL DEGRADO

Ancora immagini del nostro degrado: il menefreghismo per le strade non ha limiti (foto 2); piano piano si sta completando l'arredamento della cucina, ora è arrivata anche la cappa aspirante (foto 3).
Antonio Squeo (novembre)

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO

Un lettore si chiede (lettera del 31/10) dove stia il risparmio economico quando si sostituiscono tutti i termostati per il riscaldamento del condominio, avendo calcolato che i costi di rinnovo dell'impianto (concordati dall'amministratore) sommati a quelli di manutenzione e controllo sino a fine vita dei preziosi apparecchi elettronici di "nuova concezione" superano il risparmio sui relativi consumi energetici. Si sentirà rispondere che per la pulizia dell'aria e per non importare petrolio si deve essere pronti a spendere di più, e, se non è soddisfatto, aggiungere che circa la metà della spesa gli viene restituita in una decina di anni dallo Stato sottoforma di "incentivi". Non gli diranno che gli incentivi li pagherà lui stesso e la Comunità (tasse e accise).
Giusto Buroni (gennaio)

POSTEGGIARE IN FULVIO TESTI

Abito in viale Fulvio Testi al civico 93. Il 2 gennaio sul parabrezza delle macchine abbiamo trovato un avviso della polizia locale dove si diceva che non si potrà parcheggiare più la macchina lungo il viale ai lati della corsia centrale per consentire la semina e quindi immagino che non si possa più parcheggiare. Stiamo parlando di circa 250 macchine. Mi chiedo: ma quando si prendono questi provvedimenti si pensa al disagio che si reca ai cittadini? Parcheggi alternativi non ce ne sono... Dove si parcheggia? Non c'è più posto. Vogliamo parcheggiare vicino a casa e non dover fare chilometri per trovare un parcheggio.
Enrico Cagni (febbraio)
• All'argomento è dedicato un articolo alla pag. 6. LA

